

Objekttyp: **TableOfContent**

Zeitschrift: **L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo**

Band (Jahr): **86 (1944)**

Heft 11-12

PDF erstellt am: **26.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

POSTA

Prof. — Precisando:

Il sonetto di Giovanni Prati, che ritorna sulle labbra dell'amico X..., ogni qual volta il Radio-annunciatore da Berna (Notiziario) passa a dire dell'«Italia», è un'antica reminiscenza della Scuola Normale e dell'antologia «Lingua viva» di Oreste Boni:

Italia, Italia, in quelle prime aurore
Che di rosa vestian monti e colline,
E rugiadoso zeffiro sul crine
Batteami, e tutti i sogni erano d'amore,

Oh! quante volte da le balze alpine
Io, fantastico amante e cacciatore,
Verso i grand'archi delle tue marine
Movea lo sguardo, e con lo sguardo il core!

E ardendo io ti chiamai, come chi ferve
Nel desio d'una cara e ai disattenti
Occhi intanto fuggian gli orsi e le cerve.

E non più suon di corno, urlo di belva,
Ma su le grandiose ale de' venti
Dante e Torquato armonizzâr la selva.

L'«Educatore» nel 1944

INDICE GENERALE

N. 1-2 (gennaio-febbraio) Pag. 1

La collezione di pittura infantile al Pestalozzianum di Zurigo (G. L. Luzzatto)

Dopo 314 anni — Comenius e l'antiverbalismo

La nostra difesa (Luigi Gilardoni)

Studi pirandelliani (Arminio Janner)

Vecchie case — 1943-1944 (Emilio Rava)

Un invito alla Contessa Dora d'Istria (Giuseppe Martinola)

Francesco Soave (Leopoldo Fontana)

Maurilio Salvoni e la scuola antipappagallesca

Il 52° Corso svizzero di Lavori manuali e di Scuola attiva

Matrimoni, famiglie e divorzi

Fra libri e riviste: Un ticinese grande editore: Albert Skira — Journal di C. F. Ramuz — L'instruction publique en Suisse. Annuaire 1943 — Le cri de la France — Chants du Terroir — Les plus belles poésies françaises — De la bête à l'homme — La ronde des métiers — De la solitude à la communauté — Nuove pubblicazioni.

Posta: Al tempo dell'ispettore Rotanzi; Un testo di grammatica — Bloy e Péguy contro l'antisemitismo — Insegnamento del disegno — Brevemente.

Necrologio sociale: Antonio Cioccarelli — Prof. Massimo Bertazzi — Arch. Otto Maraini — Pericle Induni.

N. 3 (marzo) Pag. 33.

Noterelle dannunziane (E. Pelloni)

Vevey: Poesia (G. L. Luzzatto)

«Croci e rascame» (Arminio Janner)

«Homo loquax» e politica

Quarantacinque anni fa: Riformare i programmi non basta

La riforma dell'insegnamento in Inghilterra

Scuole Maggiori: Una visita al vecchio torchio di Pura (A. B.)

Imperatori, Gianini e Mario Casotti

I 75 anni dell'Ing. A. Nizzola

Il soldato svizzero (Luigi Gilardoni)

Fra libri e riviste: Nuove pubblicazioni — Intuition mathématique et dessin animés (Dott. A. Norzi) — Schule voraus — Minusio — Les fleurs du mal — Le joueur d'échecs

Posta: Collaborazione — Comenius e l'antiverbalismo — Hugo, Zola e la distruzione della miseria; Fulvio Manzoni — La botte delle Danaidi — La refezione degli Asili nel 1906 — Brevemente

Necrologio sociale: Avv. Evaristo Garbani-Nerini — Avv. Federico Bazzi

* * *

N. 4-5 (15 aprile-15 maggio) Pag. 65

Gustavo Hervé e l'antipatriottismo

La capitale intinerante (Giuseppe Martinola)

Il servizio medico-scolastico luganese: Anno 1942-1943 (Dott. Rosetta Camuzzi)

Ancora sulla rosa dei colori (E. P., A. Pessina, Prof. Richard Berger)

Le vecchie tavole murali Paravia-Fornari

Università e antiverbalismo: Innovazione nell'insegnamento medico

La peste delle scuole e della politica

Agli architetti: Luce esclusivamente da sinistra?

Fra libri e riviste: Unser Boden Heute und morgen — L'homme — Morges dans le passé — Collezione «Les vainqueurs» — Résurrection.

Posta: Vecchie scuole e corruzione — Necessità dei partiti politici — I nuovi municipi rurali e l'igiene — Ancora dell'imitazione — Una poesia: «Mia madre».

* * *

N. 6 (giugno) Pag. 97

Per un'estetica del fanciullo (Luigi Santucci)

Febbraio ticinese (G. L. Luzzatto)

Anna Raadius-Zuccari (Neera)

Stregonerie nel luganese (Giuseppe Martinola)

Dannunziana

Gli atti mancati (Dott. Elio Gobbi)

Il dramma della scuola contemporanea

«Beaux dimanches» del Dott. Bourget

Civica! Civica!

Fra libri e riviste: Les quatre règles fondamentales de la vie.

Posta: Non mania dello sport — Brevemente — Smarrimenti — Il francolino

Necrologio sociale: G. B. Ferrazzini.

* * *

N. 7 (luglio) Pag. 129

Angoscia

1849-1944: R. Lambruschini

Santa Maria degli Angeli (Bortolo Belotti)

L'orrenda guerra cruenta

Paolo Barth e il materialismo storico

Il dramma della scuola contemporanea

Un'ottima iniziativa della « Pro Juventute »

Il 70.mo del Dott. A. Rollier

Lavater e la scienza fisionomica (Fabio Luzatto)

Abuso della parola: « Il giuoco s'inveleniva e cresceva di temerità e sfrontatezza ».

La festa dell'albero a Viganello

Antologie?

Fra libri e riviste: Cademario - Ufficio internazionale di educazione - Ricchezza del suolo ticinese - Prof. Richard Berger - Annuario Docenti ginn. svizzeri - Animali di ogni paese - Francesco Soave.

Posta: La potenza degli Achei - Carta del Ticino - Camillo Landriani a Barca di Montagnola.

Necrologio sociale: Prof. Alberto Borioli.

* * *

N. 8-9 (15 agosto - 15 settembre) Pag. 161

La 100.a assemblea sociale: Mezzana, 15 ottobre 1944.

Sull'indirizzo rettorico delle scuole (B.B.)

Nota dell'« Educatore »

Scuola, Terra, Lavoro: Anche i fanciulli e le fanciulle di città dovrebbero essere educati in campagna

Un po' di logica alla buona, ossia: farsi capire (Alberto Norzi)

Il cinquantenario dell'Affare Dreyfus: « J'accuse » di Emilio Zola

Le lezioni all'aperto della maestra Rita Ghezzi-Righinetti

Ricordo di Bortolo Belotti (Arminio Janner)

Ecolalia e codice penale

Per non dimenticare

Enrico Pestalozzi e la peste

Fra libri e riviste: La casa dei bambini - Istituto universitario delle scienze dell'educazione - Cours de chimie - Petits atlas du naturaliste - Nuove pubblicazioni - Conte Carlo Sforza

Posta: A proposito di un discorso dell'on. A. leardo Pini - Perché? - Brevemente - Per i nostri villaggi.

N. 10 (ottobre) Pag. 193

Un cinquantenario: Il trasporto delle ceneri di Stefano Franscini (23 giugno 1894)

Prof. Natale Pugnetti

Il « Corriere della Sera »

Il contrabbando politico sul Lago Maggiore nel 1833 (Dott. Giuseppe Martinola)

Jean Piaget e l'educazione della libertà

Per la lezione « antiverbalistica » nell'insegnamento medio

Filippo Henriot e Abele Bonnard

Un rinnegato

Scuola Maggiore femminile: Visita a una cameriera

Come dev'essere la casa della scuola antiverbalistica?

Fra libri e riviste La Svizzera nella letteratura italiana - Il prof. Emilio Küpfer e le storie locali - Nuove pubblicazioni

Posta: « Se sbrissiga » - « J'accuse » di Emilio Zola - Due poesie popolari.

* * *

N. 11-12 (novembre-dicembre) Pag. 225

La 100.a assemblea sociale: Mezzana, 15 ottobre 1944

Il Ticino rurale

Teorie e fantasie sull'arte ticinese: A. Cingria, « Les constantes de l'art tessinois » (Arminio Janner)

Il problema (non risolto) del libro di lettura
Nota dell'« Educatore »

L'educazione filosofica secondo G. Gentile

Scuole elementari: Le lezioni all'aperto del maestro Aldo De Lorenzi (1931-1944)

Il servizio dentario scolastico luganese nel 1943-44 (Dott. Rosetta Camuzzi)

La famigerata ecolalia scolastica: Un testo ticinese di geografia del 1868

Fra libri e riviste: Due discussioni (Morale et Politique; Victor Hugo) — Nuove pubblicazioni.

Posta: « Italia » — Due discussioni.

« L' Educatore » nel 1944: Indice generale

La verità

La realtà è un labirinto e la verità un filo per non perdervisi.

* * *

La verità, per amara che sia e pessimista che sembri, è sempre morale e fonte di moralità...

* * *

Anche l'arte è verità, e richiede sincerità verso se stessi, una superiore sincerità che vinca l'unilaterale interesse pratico e penetri a fondo, indagatrice, nell'anima, e dissipi o discerna le nuvole.

Benedetto Croce

Per essere in carreggiata

Come preparare le maestre degli asili infantili ?

L'ottava conferenza internazionale dell'istruzione pubblica, convocata a Ginevra dal « Bureau international d'éducation », il 19 luglio 1939, adottò queste importanti raccomandazioni :

I

La formazione delle maestre degli istituti prescolastici (asili infantili, giardini d'infanzia, case dei bambini o scuole materne) deve sempre comprendere una specializzazione teorica (1) e pratica che le prepari al loro ufficio. In nessun caso questa preparazione può essere meno approfondita di quella del personale insegnante delle scuole primarie.

II

Il perfezionamento delle maestre già in funzione negli istituti prescolastici deve essere favorito.

III

Per principio, le condizioni di nomina e la retribuzione delle maestre degli istituti prescolastici non devono essere inferiori a quelle delle scuole primarie.

IV

Tenuto conto della speciale formazione sopra indicata, deve essere possibile alle maestre degli istituti prescolastici di passare nelle scuole primarie e viceversa.

(1) S'intende: recisamente avversa all'ecolalia, al « bagolamento ».

Gli esami finali nelle Scuole elementari e nelle Scuole maggiori

(CONCORSO)

Posto che anche gli esami finali devono essere antiverbalistici, — come può svolgersi, in base al programma ufficiale del 22 settembre 1936, l'esame finale in una prima classe elementare maschile o femminile ? Come in una seconda classe ? E in una terza ? In una quarta ? In una quinta ? Come in una prima maggiore maschile o femminile ? In una seconda maggiore ? In una terza ?

Ogni concorrente sceglierà una sola classe. Gli otto lavori migliori (uno per ogni classe, dalla I elementare alla III maggiore) saranno premiati ciascuno con franchi quaranta e con una copia dell'« Epistolario » di Stefano Franscini e pubblicati nell'« Educatore ». Giudice: la nostra Commissione dirigente.

La Commissione dirigente si riserva il diritto di pubblicare, in tutto o in parte, anche lavori non premiati.

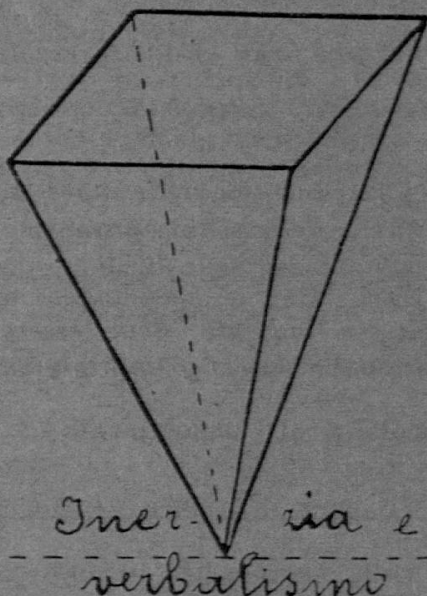
Meditare «La faillite de l'enseignement» (Editore Alcan, Parigi, 1937, pp. 256)
 gagliardo atto d'accusa dell'insigne educatore e pedagogo Jules Payot
 contro le funeste scuole verbalistiche e nemiche delle attività manuali

Governi, Associazioni magistrali, Pedagogisti, Famiglie e Scuole al bivio

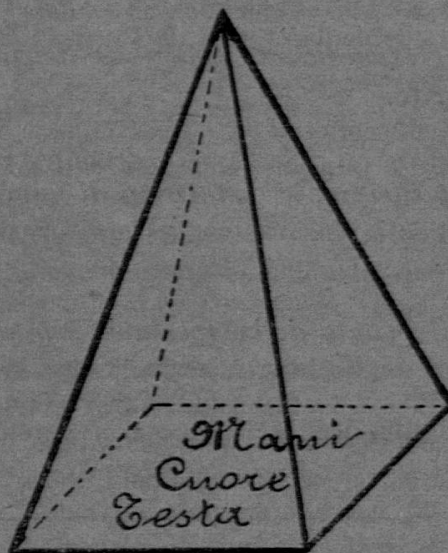
*... se la voce tua sarà molesta
 Nel primo gusto, vital nutrimento
 Lascerà poi, quando sarà digesta.*

DANTE ALIGHIERI.

«Homo loquax» o «Homo faber» ?
 «Homo neobarbarus» o «Homo sapiens» ?
 Degenerazione o Educazione ?



Inetti e pettegole
 Parassiti e squilibrati
 Stupida mania dello sport,
 del cinema e della radio
 Caccia agli impieghi
 Pansessualismo
 Cataclismi domestici,
 politici e sociali



Uomini
 Donne
 Cittadini, lavoratori
 e risparmiatori
 Agricoltura, artigianato
 e famiglie fiorenti
 Comuni e Stati solidi
 Pace sociale

L'educazione scolastica e domestica di oggi conduce allievi e allieve alla pigrizia fisica
 e all'indolenza nell'operare.

(1826)

FEDERICO FROEBEL

La scuola (verbalistica e priva di attività manuali) va annoverata fra le cause prossime
 o remote che crearono la classe degli spostati.

(1893)

Prof. G. BONTEMPI, Segr. Dip. P. E.

Quos vult perdere, Deus dementat prius.

Nel corso della civiltà il pensare è fiorito su dal fare.

(1916)

GIOVANNI VIDARI

L'âme aime la main.

BIAGIO PASCAL

L'idée naît de l'action et doit revenir à l'action, à peine de déchéance pour l'agent.

(1809-1865)

P. J. PROUDHON

« Homo faber », « Homo sapiens »: devant l'un et l'autre, qui tendent d'ailleurs à se confondre ensemble, nous nous inclinons. Le seul qui nous soit antipathique est l'« Homo loquax », dont la pensée, quand il pense, n'est qu'une réflexion sur sa parole.

(1934)

HENRI BERGSON

Ogni concreto conoscere non può non essere legato alla vita, ossia all'azione.

BENEDETTO CROCE

La filosofia è alla fine, non al principio. Pensiero filosofico, sì; ma sull'esperienza e attraverso l'esperienza.

GIOVANNI GENTILE

Il capovolgere la relazione fra attività e pensiero, il premettere nel processo educativo l'imparare all'agire, il sapere al fare fu un errore: quell'errore che ha creato la retorica, gli eroi da tavolino, i saltimbanchi della parola.

(1935)

FRANCESCO BETTINI

Da manovale, da artiere ad artista: tale la via percorsa dalla pleiade gloriosa dei Maestri comacini. E però ai due, già noti, titoli nobiliari della storia ticinese (Libertà comunali e Arte) possiamo e dobbiamo aggiungerne un terzo: Pedagogia e didattica dell'azione.

ERNESTO PELLONI

Seema la tua pedagogia, buffi i tuoi tentativi di organizzazione scolastica, se all'attività manuale dei fanciulli e delle fanciulle, degli studenti e delle studentesse non dai tutto il posto che le spetta. Chi libererà il mondo dall'insopportabile e nocivo « Homo loquax » e dalla « diarrhaea verborum? ».

(1936)

STEFANO PONCINI

Le monde appartiendra à ceux qui, armés d'une magnifique puissance de travail, seront les mieux adaptés à leur fonction.

(1936)

GEORGES BERTIER

C'est par l'action que l'âme prend corps et que le corps prend âme; elle en est le lien substantiel; elle en forme un tout naturel.

(1937)

MAURICE BLONDEL

Il est indispensable pour nos enfants qu'une partie importante de la journée soit consacrée à des travaux manuels.

(1937)

JULES PAYOT

L'esperienza dei « mestieri » storici (allevamenti, coltivazioni, cucina, legno, pietra, metalli, plastica, ecc.) è un diritto elementare di ogni fanciullo.

(1854-1932)

PATRICK GEDDES

E' tempo che la parola « scuola », che secondo l'etimologia greca significa « ozio », rinunci al suo etimo e divenga laboratorio.

(1939)

GIUSEPPE BOTTAI

Governanti, filosofi, pedagogisti, famiglie, professori, maestri e maestre: che faremo di uomini e di donne che non sanno o non vogliono lavorare? Mantenerli? Se non siamo impazziti, educiamo al lavoro delle mani e della mente e al risparmio: soltanto allora saremo sulla strada maestra e non su quella che conduce alla decadenza, al parassitismo, alla degenerazione.

C. SANTAGATA

Chi non vuol lavorare non mangi.

SAN PAOLO

Editrice: **Associazione Nazionale per il Mezzogiorno**
ROMA (112) . Via Monte Giordano 36

Il Maestro Esploratore

Scritti di Giuseppe Lombardo Radice, Ernesto Pelloni, Cristoforo Negri, Ebe Trenta,
Avv. A. Weissenbach, C. Palli, R. De Lorenzi — e 45 illustrazioni.

2° supplemento all' « Educazione Nazionale » 1928

Lezioni all'aperto, visite e orientamento professionale con la viva collaborazione delle allieve

Scritti di A. Bonaglia, Giuseppe Lombardo Radice, E. Pelloni
62 cicli di lezioni e un'appendice

3° Supplemento all' « Educazione Nazionale » 1931

Pestalozzi e la cultura italiana

(Vol. di pp. 170, Lire 16: presso l'Amministrazione dell' « Educatore » Fr. 4.30)

Contiene anche lo studio seguente:

Pestalozzi e gli educatori del Cantone Ticino di ERNESTO PELLONI

Capitolo Primo: **Da Francesco Soave a Stefano Franscini.**

I. Un giudizio di Luigi Imperatori. - II. Francesco Soave. - III. Giuseppe Bagutti -
IV. Antonio Fontana - V. Stefano Franscini - VI. Alberto Lamoni - VII. L. A. Parravicini.

Capitolo Secondo: **Giuseppe Curti.**

Pestalozzi e i periodici della Demopedeutica. - II. La « Grammatica popolare » di
Giuseppe Curti. - III. Precursori, difensori e critici. - IV. Curti e Romeo Manzoni.
V. Verso tempi migliori.

Capitolo Terzo: **Gli ultimi tempi.**

I. Luigi Imperatori e Francesco Gianini. - II. Alfredo Pioda. - III. Conclusione: I difetti
delle nostre scuole. Autoattività, scuole e poesia. - Autoattività, scuole ed esplorazione
poetico-scientifica della zolla natia. - L'autoattività e l'avvenire delle scuole ticinesi.